

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

Allegato 1.6 – Schede Musei

Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo



1. Organizzazione e *status* giuridico

Nome completo	Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo
Indirizzo	Corso Dogali 18 – 16136 – Genova
Natura Giuridica	Museo Civico
Direttore Musei Civici	Simonetta Barboni
Conservatrice Responsabile	Maria Camilla De Palma
Orari di apertura	Da ottobre a marzo (44h): Mart-venerdì: 10-17 Sab. e dom.:10-18 Da aprile a settembre (51h) Mart-venerdì: 10-18 Sab. e dom.:10-19 Inoltre, da metà maggio a metà settembre: giovedì 13-22 con apertura bistrot e passaggi segreti
E-mail	castellodalbertis@comune.genova.it castellodalbertis@solidarietaelavoro.it biglietteriadalbertis@comune.genova.it
Sito Web	link (sito comunale)
Social Network	Facebook e YouTube
Newsletter	SI

2. Storia e attività

Storia e descrizione del Museo: ideato dal Capitano Enrico Alberto d'Albertis, che lo ha donato alla città alla sua morte nel 1932, è un castello neogotico eretto sui resti delle fortificazioni cinquecentesche e tardo medievali tra il 1886 e il 1892.

Viaggiando per mare e per terra tra l'800 e il '900, il Capitano ha racchiuso il proprio mondo in una cornice romantica, tra "camere delle meraviglie", suggestioni marinaresche, evocazioni colombiane e trofei coloniali. Il Castello, quindi, testimonia parimenti il fascino dei mondi lontani e un pezzo di storia di Genova – il bastione della cinta muraria cinquecentesca, contenente i resti basamentali di una torre della precedente cinta medievale, su cui poggia la costruzione del Castello stesso.

Con il restauro iniziato nel 1991 che ha permesso la riapertura nel 2004, è stato svuotato il bastione cinquecentesco e sono stati creati nuovi spazi espositivi sotto la nuova struttura in vetro del lucernario che ha sostituito la vecchia copertura del tetto.

È circondato da un giardino romantico aperto al pubblico con false rovine e meridiane e da un giardino segreto con ponte levatoio, grotta e laghetti artificiali al momento solo parzialmente accessibile. I passaggi segreti che corrono tra le antiche mura sono oggetto di visite guidate estive durante i giovedì di apertura serale (da metà maggio a metà settembre) insieme ai percorsi aerei tra le torri e il giardino pensile.

3. Struttura: informazioni sugli immobili e destinazione d'uso degli spazi

Sup. totale	1.969,00 mq
Sup. espositiva	1.730,00 mq
Spazio per accoglienza / info / biglietteria	SI
Spazio per eventi	SI ¹
Spazio per depositi / archivi	SI ²
Spazio per laboratori (conservazione e restauro)	NO
Percorso minimo di visita	SI (percorso circolare)
Raggiungibile con i mezzi pubblici	SI

ACCESSIBILITÀ	
Accessibilità per le persone disabili	SI
Servizi per persone con disabilità	SI (modellini tattili, percorso in LIS e audio per sordi e ciechi, spazio sensoriale per disabili cognitivi)
Accessibilità dei servizi igienici	SI (n. 2)
Ausili per la visita (es. carrozzini, deambulatori, etc.)	SI (carrozzine)
Accessibilità opere (es. descrizioni in lingua, in <i>braille</i>, etc.)	SI (didascalie e pannelli in lingua inglese,

¹ Presenza di una sala polifunzionale al piano terra, accessibile direttamente dall'esterno. Essa viene generalmente impiegata per eventi pubblici di carattere culturale e per eventi privati di carattere commerciale e personale.

² Nel Museo sono presenti solo due piccoli locali ricavati nelle cannoniere del bastione cinquecentesco per l'immagazzinaggio di strumenti musicali, archivio fotografico – in corso di digitalizzazione – e archivio dei negativi, totalmente digitalizzati. Il deposito delle collezioni, invece, è fuori sede in area adibita a depositaria dei Musei Civici, in un quartiere di periferia.

	francese e spagnolo; intero percorso in LIS con video e audioguide)
STATO DELL'IMMOBILE	
Stato di conservazione e manutenzione	Discreto: sono in fase terminale interventi di manutenzione straordinaria con fondi PNRR (2023-2024)
Adempimenti normativi in materia di sicurezza	SI
Stato Pratica SCIA	Esistente
Manutenzioni programmate	NO
Comfort spazi espositivi (es. illuminazione, pulizia, etc.)	SI ³

4. Servizi museali

Collezione permanente: il Museo è costituito da una dimora ottocentesca con sale storiche a tema, ricche di trofei d'armi, mobilio e arredi di varia natura e di collezioni etnografiche e archeologiche allestite nel bastione cinquecentesco.

Stato conservazione opere	Discreto ⁴
Monitoraggio stato di conservazione	Visivo quotidiano
Presenza di un inventario	SI (cartaceo completo, digitale parziale ad uso interno)
Pianificazione delle future acquisizioni	NO
Gestione e controllo delle movimentazioni	NO
Fruibilità del catalogo	NO
Visite virtuali	SI (sito del museo e numerosi video su canale YOUTUBE e PADLET ICOM)

Altre attività:

Archivio	SI (su appuntamento) ⁵
Biblioteca / Fototeca	SI (su appuntamento)
Attività di ricerca	SI
Attività didattiche / educative	SI ⁶

³ In occasione della ristrutturazione condotta negli anni '90, la struttura è stata sottoposta a totale rivisitazione dell'allestimento, anche in termini di dotazioni di impianto di illuminazione, riscaldamento / condizionamento. La parte ottocentesca, non risulta invece dotata di impianto di riscaldamento / condizionamento.

⁴ Le opere, che sono state sottoposte a restauro per la riapertura del Museo nel 2004, sono in un generale discreto stato di conservazione. Più precario, invece, è lo stato dei tendaggi e delle armi delle panoplie, che sono privi di vetrine e, quindi, a contatto con il pubblico / luce / polvere.

⁵ L'archivio comprende disegni architettonici costruttivi e fotografie storiche, tutto consultabile su appuntamento e in presenza di personale specializzato.

⁶ Le attività proposte alle scuole cittadine – visite guidate, laboratori, percorsi tematici, progetti per scuole secondarie superiori nell'ambito dei PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), progetti per scuole inseriti nel POF e co-progettati, incontri formativi per insegnanti – sono ideate e gestite direttamente dai Servizi Educativi dei Musei Civici. Su precisi percorsi tematici sono chiamati a collaborare Celso (Istituto di Studi Orientali) e Echoart (Sezioni del Museo dedicate

Attività di divulgazione	SI ⁷
Prestiti	Poco rilevanti
Attività di registrazione ingressi	SI

Altri servizi per il pubblico:

Bar e bistrot ristorante	SI
Bookshop	SI
Rest Room	SI
Area studio	NO
Guardaroba	SI
Cataloghi	NO
Merchandising <i>brandizzato</i>	SI
Visite guidate	SI
Audioguide	SI
Wi-Fi	Parziale
Parcheggi	NO
Altri servizi	Baby pit stop

5. Personale

Postazioni accoglienza e vigilanza	1 biglietteria 1 postazione mobile tra i piani 1 capoturno in ufficio (a cura del concessionario)
Personale amministrativo e altro personale (non scientifico)	1

6. Modello organizzativo e operativo

Attuale modalità di gestione dei servizi	Concessione
Attuale concessionario	Coop. Solidarietà & Lavoro
Eventuali Certificazioni ISO	SI
Partnership Private / Sponsorizzazioni	SI

alle Medicine Tradizionali e alle musiche dei popoli rispettivamente). La scuola è l'interlocutore privilegiato, ma vengono proposte attività per le diverse tipologie di pubblico. Attenzione particolare è riservata alle categorie fragili con attività che coinvolgono la disabilità sensoriale, quella cognitiva e i disturbi di tipo psichico. Le proposte vengono messe in campo attraverso l'istituzione di collaborazioni con le realtà associative e professionali che si occupano di disabilità (UIC, Istituto Chiossone per Ciechi e Ipovedenti, Philos Accademia Pedagogica, Centri di Salute Mentale, ANFFAS, AISM). Tutte le attività svolte da personale comunale sono gratuite. Le attività per famiglie sono in genere promosse in collaborazione e in sinergia con il gestore, a cui spetta la titolarità delle visite per classi, fatti salvi quei progetti di educazione al patrimonio di più ampio respiro e lunga durata che vengono svolti dai servizi educativi della Direzione

⁷ Ogni settimana, da marzo 2020, proponiamo approfondimenti, spunti, curiosità sotto forma di video, dirette IG/FB, che divulghiamo tramite il Canale YouTube del Museo e attraverso i social media e Whatsapp, per raccontare le storie dietro agli oggetti, documentarne il restauro, svelarne i retroscena dell'allestimento, trasmettere le voci indigene di chi li ha costruiti, condividere progetti in corso di carattere internazionale, rendere cioè il pubblico partecipe dei backstage della vita di un Museo. Durante il lockdown, queste attività hanno anche avuto lo scopo di trasmettere l'effetto benefico del potere trasformativo della cultura. Intensa attività settimanale di eventi, laboratori, concerti e visite a tema per i diversi pubblici.

Partnership con Case Editrici	SI
Partnership con Istituti di Ricerca	SI ⁸
Partnership con altre realtà culturali territoriali	SI
Partnership con scuole	SI

7. Comunicazione e rapporti con il territorio

Segnaletica interna ed esterna	SI (orari d'apertura, strumenti di orientamento)
Strumenti informativi	SI: sito web, materiale informativo, guide
Percorsi tematici	SI
Procedure di reclamo	SI
Attività di comunicazione ordinariamente svolte	SI

8. Risultati economico-finanziari

N. visitatori	2016: 21.342 2017: 22.665 2018: 23.365 2019: 24.918 2020: 5.291 2021: 12.589 2022: 35.424 2023: 31.465
Incassi	2016: €60.609,00 2017: €60.267,00 2018: €66.927,00 2019: €73.969,00 2020: €19.221,00 2021: €44.857,00 2022: €114.965,00 2023: €125.440,00
Qualità percepita	8,44 (2016)

⁸ Tramite convenzioni ad hoc, come un accordo quinquennale con University Technology di Sydney su un progetto di piattaforma condivisa per archivi fotografici europei in collaborazione con popolazioni aborigene australiane o l'Università di Amburgo, Istituto di Etiopistica per lo studio e la valorizzazione di manoscritti etiopici del museo.